



[teatrostudio@post.com](mailto:teatrostudio@post.com)  
[www.teatrostudio.it](http://www.teatrostudio.it)

*Dire è Fare*  
Percorsi di Innovazione Sociale  
2007

## CORSI E PERCORSI TEATRALI

di Mauro Frascchetti

### Premessa

Il laboratorio teatrale come spazio di ricerca, sperimentazione e riscoperta delle proprie capacità espressive e comunicative. “Giocare la parola, il ritmo e l’espressione corporea per acquisire tecniche, ma soprattutto la necessaria apertura psicologica, al fine di sperimentare se stessi e le molteplici modalità di “fare” teatro.

### Obiettivi

Superare blocchi psicofisici di natura espressiva e comunicativa, socializzare e stimolare la creatività, l’autostima, le capacità relazionali positive; acquisire una maggiore coscienza del corpo, della voce, della relazione con lo spazio, per aumentare la consapevolezza del proprio essere e del proprio agire ed apprendere le basi tecniche del linguaggio attoriale e teatrale.

### Descrizione

Laboratorio teatrale come “palestra” dell’attore-individuo. In un contesto totalmente ludico, verranno sperimentate le capacità espressive del corpo e della voce: danza naturale, respirazione-vocalizzazione, improvvisazione, drammatizzazione, impostazione della voce e interpretazione, spazialità e palcoscenico (il linguaggio convenzionale del palco), riscoperta e padronanza del ritmo nell’azione e nella parola. L’attività si articola in due momenti:

- uno stage di quattro ore a carattere introduttivo;
- quattro incontri settimanali di due ore, di propedeutica teatrale, sulle tecniche base del linguaggio teatrale (uso del gesto e della voce, interpretazione, improvvisazione etc).

### Il percorso

*Sperimentazione corporeo-vocale* rivolta alla presa di coscienza e al superamento dei blocchi psicofisici a livello espressivo; ampliamento cosciente del gesto per la costruzione delle maschere fisiche; espressività vocale e movimento; a gestione del respiro, per scoprire la dimensione “viscerale” della voce, come strumento indispensabile per accrescere l’espressività, la potenza e le capacità di gestione della vocalità.

*L’improvvisazione* come mezzo di riscoperta delle capacità espressive latenti. Ognuno di noi ha in sé tutta la gamma espressiva necessaria per proporre in maniera incisiva un testo teatrale o una lettura. Attraverso improvvisazioni guidate che partano da situazioni reali della vita, prendiamo coscienza del colore, dell’intensità, della ricchezza comunicativa della nostra voce.

*Le tecniche sperimentali di interpretazione.* Attraverso il gioco vocale, la scoperta della musicalità, del ritmo, dell’intensità, dell’espressività naturale della voce e della sua applicazione a prescindere dai contenuti del testo, possiamo uscire da schemi interpretativi rigidi e formalizzati e possiamo rafforzare e rendere più incisivo il nostro modo di proporre un testo, recitare, leggere.

### La lettura espressiva

Dal testo improvvisato alla lettura espressiva. Attraverso l’invenzione della storia e del carattere di un personaggio sperimentiamo i livelli “emotivi” ed espressivi del corpo e della voce per poi ricondurci alla lettura arricchiti della capacità di espandere, sospendere, ripetere, al fine di offrire una “performance” di particolare forza evocativa.

Il coro: tecniche di intreccio vocale volte a scoprire la valenza comunicativa del lavoro “corale” applicato alla lettura di testi poetici in contesti performativi al fine di sperimentare altre vie di espressività.